

Balotelli, idolo in carcere

"Non dovete mollare mai"

FIRENZE, 05 settembre 2011

In visita a Sollicciano con Prandelli e Buffon

BALOTELLI — La naturalezza di Mario ha conquistato subito i circa mille detenuti del principale istituto detentivo fiorentino. Balotelli, Buffon e Prandelli hanno fatto il loro ingresso intorno alle 12.15, dopo l'allenamento mattutino. Il trio azzurro è stato letteralmente sommerso dall'entusiasmo dei carcerati, faticando a raggiungere il palco. Poi, le parole.

RIVELAZIONE — E Balotelli ha dimostrato di non essere allergico ai microfoni, in un contesto diverso rispetto alle rituali conferenze stampa o zone miste dopo partita, che proprio non gli vanno giù. Mario stavolta ha firmato autografi come una macchinetta, non si è tolto mai il sorriso dalla faccia. Ha pronunciato parole di conforto: "Ho accettato subito quando mi hanno chiesto di venire qua. Ragazzi, non mollate, tutti hanno un'occasione nella vita".

BUFFON — Il portierone azzurro ha raccontato di aver già visitato delle carceri altre 4-5 volte e di respirare "la voglia di vivere che riesce a mostrare chi pure sta soffrendo. Quando uscirete di qui vi riapproprierete della vostra vita apprezzandola anche di più".

Non è mancata la critica dei detenuti: "Con tutti i soldi che guadagnate voi calciatori, poi provate a farne altri con le scommesse. Noi sì che avremmo bisogno di soldi". Domande e rivendicazioni senza filtro, autentiche, alcune dei gridi di rabbia. Poi sono arrivati gli azzurri, che li hanno trasformati in festosi cori da stadio. Il pallone di casa nostra - per quanto malridotto - sa ancora fare magie.



LA VISITA PASTORALE

Il Vescovo: come l'Apostolo in mezzo a noi!

Leggi questo articolo. Quali messaggi porta con sé questa visita?

Per i detenuti

Per i giocatori

Per chi legge il giornale

Quando si va a visitare qualcuno è importante

.....
.....
.....

Quando ricevi una visita è importante

.....
.....
.....
.....

Anche i cristiani conoscono una visita importante. È quella che periodicamente fa il vescovo alle comunità della propria diocesi. Normalmente le parrocchie sono affidate alla cura dei sacerdoti ma ogni tanto vi giunge il vescovo per ricordarci che formiamo una comunione più grande: la Chiesa diffusa su tutta la terra. Nessuna parrocchia esiste per se stessa!

La Visita Pastorale nella nostra comunità sarà il giorno

- La visita che compie il vescovo si chiama “pastorale”, perché ricorda la figura di Gesù “Buon Pastore” che ha cura del gregge che il Padre gli ha affidato.
- La visita darà modo al vescovo di conoscere la comunità, le sue risorse, i suoi problemi. Consentirà anche di avvicinare i numerosi fedeli laici che collaborano con i sacerdoti nei vari servizi della comunità.
- La visita ha inoltre lo scopo di favorire l’apertura e la condivisione con le parrocchie vicine. In alcuni momenti il vescovo ci incontrerà tutti insieme, incoraggiando l’apertura e lo scambio di risorse tra comunità. Queste forme di sinergia prendono il nome di “collaborazioni pastorali”.
Noi siamo invitati a stabilire collaborazione con le parrocchie di

.....
.....
.....



Il Vescovo di Treviso si chiama Gianfranco Agostino Gardin. È arrivato tra noi nel 2009.

Nella S. Messa noi ricordiamo ogni volta il suo nome per affermare attraverso di lui l’unità con tutta la Chiesa.

Lo sapevi che...

- Il termine greco *epískopos* deriva dal verbo *episkopèō* che significa vedere dall’alto. Il Vescovo ci vede con lo sguardo di Dio e viene per aiutarci a trovare tale prospettiva: accogliendo la fede siamo rinati dall’alto!
- Il vescovo è il successore degli apostoli. Essi infatti affidarono le prime comunità a dei collaboratori: i primi vescovi che a loro volta ne costituirono degli altri, da una generazione all’altra, fino ai nostri giorni.
- Già gli apostoli visitavano le comunità che avevano fondato. Ecco le parole di Paolo rivolte a Barnaba suo collaboratore: «*Ritorniamo a far visita ai fratelli in tutte le città nelle quali abbiamo annunciato la parola del Signore, per vedere come stanno*» (At 15, 36). L’apostolo ha compiuto una visita pastorale!
- Per quanto riguarda la diocesi di Treviso la prima visita pastorale di cui si ha notizia è del 1422 con il vescovo Giovanni Benedetto.
- Dopo il Concilio di Trento (1545-1563) le visite pastorali sono diventate un vero e proprio dovere per i vescovi. Si chiedeva che il vescovo visitasse tutte le parrocchie almeno una volta l’anno, ma la diocesi di Treviso è così grande che il Vescovo Giorgio Corner inizia la prima visita nel gennaio del 1565 e la conclude nel 1576, quando già aveva iniziato la seconda!
- Nel corso del ‘900 la Diocesi è stata visitata tre volte dal beato Andrea Giacinto Longhin, due volte dal vescovo Antonio Mantiero, tre volte dal vescovo Antonio Mistrorigo e una volta dal vescovo Paolo Magnani.

TROVA LO SLOGAN

La Visita pastorale ha un logo: che cosa richiama?

C'è anche uno slogan ma qualcuno ha cambiato le sillabe...

Mettile al posto giusto!

RE STO CRE ME CRI SIE SCE SO IN VER



C

VERO O FALSO?

- Il Vescovo è il successore di Gesù Cristo.
- Giuda, dopo il tradimento, viene sostituito da Barnaba per ripristinare il numero dei Dodici.
- Tito fu collaboratore dell'apostolo Paolo e primo vescovo di Creta.
- La successione apostolica è il cambiamento di un sacerdote da parte del vescovo.
- I vescovi uniti tra loro formano il comitato episcopale.
- Il vescovo non è responsabile solo della sua diocesi ma di tutta la chiesa universale.
- I sacerdoti nelle parrocchie sono a servizio del vescovo.
- I laici possono assumere un servizio nella chiesa solo se manca il sacerdote.
- Un sacerdote può essere consacrato vescovo solamente dal papa con il gesto dell'imposizione delle mani.
- Nel questionario da compilare prima della visita pastorale si deve indicare il calendario degli incontri di catechismo.
- La visita pastorale del vescovo Gardin coinvolgerà le parrocchie più grandi della nostra Diocesi, con almeno 6000 abitanti.

VORREI CHE LA CHIESA...



Questa immagine raffigura la Visita pastorale di San Carlo Borromeo, grande vescovo della Diocesi di Milano.

La vicinanza alla sua gente non venne meno neanche durante la celebre pestilenza del 1576/77 (chiamata per l'appunto *la peste di San Carlo*) durante la quale lui si prodigò enormemente per assistere i malati. In quel momento molti sacerdoti si erano allontanati dalla gente, preoccupati del contagio. Il Vescovo invece, passando con la sua mula in mezzo agli appestati, ricorda loro che Dio è vicino e che la Chiesa non fugge.

C'è qualcosa che riguarda la Chiesa e vorresti dire al Vescovo?
Scrivilo in un SMS



VERO O FALSO

1. **Falso.** Il vescovo è successore degli apostoli.
2. **Falso.** Giuda viene sostituito da Mattia; fu scelto tra coloro che erano stati con Gesù dal battesimo all'ascensione.
3. **Vero.** Tito, un greco convertito dal paganesimo, fu compagno e collaboratore di Paolo nella missione evangelizzatrice; organizzò la famosa colletta per Gerusalemme e fu posto alla guida della chiesa di Creta.
4. **Falso.** La successione apostolica è la catena interrotta che unisce i vescovi di ogni tempo e luogo alla primitiva comunità degli apostoli.
5. **Falso.** I vescovi uniti tra loro formano il collegio episcopale, che trae origine dalla primitiva comunità apostolica ed è posto a servizio della comunione nella chiesa.
6. **Vero.** Ogni vescovo, in quanto membro del collegio apostolico, è in comunione con tutti i vescovi e ne condivide le responsabilità: *“in universale comunione di carità, i vescovi offrano volentieri il loro fraterno aiuto alle altre Chiese, specialmente alle più vicine e più povere, seguendo in questo il venerando esempio dell'antica Chiesa” (LG 23).*
7. **Falso.** I sacerdoti sono collaboratori del vescovo, chiamati a servire il popolo di Dio; prendendosi cura della comunità che è stata loro affidata rendono in un certo modo il Vescovo presente in ogni parrocchia della Diocesi.
8. **Falso.** Non è la diminuzione dei sacerdoti a giustificare la presenza del laico nella chiesa ma la sua vocazione di battezzato: sacerdoti, laici e consacrati sono tutti ugualmente chiamati a collaborare per la santificazione della chiesa, ciascuno con pari dignità, secondo il proprio compito.
9. **Falso.** Ogni vescovo può consacrare un nuovo vescovo, non solo il papa. La consacrazione avviene attraverso il gesto dell'imposizione delle mani, un gesto antico che risale all'epoca apostolica.
10. **Vero.** Il questionario contiene domande particolareggiate sulle attività pastorali, i sacramenti celebrati, i beni che appartengono alla parrocchia. Permette al vescovo di accostare la vita concreta dei suoi fedeli e di documentare la storia di ogni parrocchia.
11. **Falso.** La visita pastorale coinvolgerà tutte le parrocchie, che il vescovo incontrerà nelle collaborazioni pastorali.

Lo slogan della visita pastorale

“(…) Per indicare un obiettivo che dia unità alla Visita e ne esprima la preoccupazione pastorale che sta sullo sfondo, ho scelto come suo motto la frase seguente **«Crescere insieme verso Cristo»**.

Il **crescere** ci richiama l'impegno fondamentale della formazione cristiana, con particolare attenzione, in questo momento, alla formazione degli adulti; ci ricorda anche che ogni comunità deve sentirsi in cammino, cercare nuove strade di annuncio e di testimonianza, interrogandosi sull'efficacia degli strumenti di evangelizzazione e di sostegno alla vita dei credenti.

L'avverbio **insieme** sottolinea la dimensione comunitaria che caratterizza la vita ecclesiale. In particolare, il progetto ecclesiale delle Collaborazioni pastorali ci domanda una disponibilità a mettere in comune doni, iniziative, tempi e luoghi, e anche ad accettare con spirito solidale gli eventuali sacrifici richiesti da una nuova impostazione della vita parrocchiale e delle attività pastorali.

E tutto questo protesi **verso Cristo**, avendo cioè come punto di partenza e come meta, come riferimento e modello, centro e ragione di ogni nostro impegno, la persona di Gesù, «colui che dà origine alla fede e la porta a compimento» (Eb 12,2).

(da: *GIANFRANCO AGOSTINO GARDIN, Crescere insieme verso Cristo*, lettera per l'inizio della visita pastorale, settembre 2012)

Per saperne di più

Nel sito della Diocesi è possibile trovare ulteriori informazioni sulla visita pastorale:

www.diocesitv.it/vescovo/visitapastorale

Nel sito dell'ufficio catechistico sono disponibili altre schede per approfondire insieme ai ragazzi la figura del vescovo:

www.diocesitv.it/catechistico/materiale

